



Comune di Modena
Settore Welfare, Salute e Coesione sociale
Servizio Abitare Modena e percorsi di
inclusione

CONVENZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS.MM.II., E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI UNA UNITÀ DI STRADA PROFESSIONALE PER PERSONE SENZA DIMORA

Interventi finanziati nell'ambito del Progetto regionale "INtegra-ER" Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, Programmazione 2021 -2027, Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" e Priorità 3 FSE + "Contrasto alla deprivazione materiale", in risposta all'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali "INtegra 2024 - Proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione senza dimora"

PERIODO DAL 01/09/2026 AL 31/12/2029
CUP E81H25000020007

CIG BCCA17171A

Tra il Comune di Modena, con sede legale in Modena, Via Scudari n. 20, rappresentato dalla Dirigente Responsabile del Servizio Abitare Modena e Percorsi di inclusione, dott.ssa Barbara Papotti,

e

l'Associazione Temporanea di Scopo composta dagli Enti del Terzo Settore (ETS):

- 1) **CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**, con sede legale in MODENA (MO) via A. Morandi n. 34 C.F./P.IVA 01663020368, Ente iscritto al RUNTS nella sezione Imprese sociali con n. repertorio 7440 dal 21/03/2022, in qualità di Capogruppo/**Mandataria**
- 2) **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA ODV ETS** con sede legale in Str. Cimitero San Cataldo n. 117, 41123 Modena, C.F. 94049510368, iscritta al RUNTS nella sezione Organizzazioni di volontariato con n. di repertorio 40818 dal 25/07/2022, in qualità di **Mandante**;

costituita con atto n. _____ del __/__/2026, registrato a Modena il _____, rappresentata legalmente da _____ nato a _____ il _____ e residente a _____. in qualità di Presidente della Mandataria, il quale agisce non in proprio nome ma in rappresentanza della suddetta Associazione Temporanea di Scopo;

Visti i Regolamenti:

- 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il “Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027 che prevede:
 - all'interno della Priorità 1 FSE+ “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - OS I (ESO 4.12) tra le altre finalità la realizzazione di *“interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing e Centri servizi per le persone senza dimora”*;
 - all'interno della Priorità 3 FSE+ “Contrasto alla deprivazione materiale” - OS m (ESO 4.13) tra le altre finalità la realizzazione di *“interventi di riduzione delle condizioni di deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili”*.

Richiamati:

- la Legge 328/2000 art. 8, che indica nei Comuni, singoli o associati, il soggetto responsabile della progettazione, gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi rivolti alla grave marginalità;
- la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l'art. 2 comma 2, in quanto definisce che gli Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, o da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 1 della Legge 328/2000;
- il D.lgs. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore” che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, favorendo l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- le “Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia”, sottoscritte nel novembre 2015 tramite l'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni, dando atto che l'art. 2 del medesimo Accordo stabilisce che le “Linee di indirizzo” costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- la Classificazione Ethos, classificazione europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora, curata dalla Federazione europea delle organizzazioni che lavorano con persone senza dimora (FEANTSA);
- il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 147/2017 approvato con Deliberazione assembleare n. 32 del 25/11/2025, su proposta approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1537 del 29/09/2025, che attua e declina a livello regionale quanto previsto nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025, in coerenza con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
- il Piano per il Benessere e la salute della città di Modena che promuove la definizione di accordi e convenzioni con Associazioni di volontariato e di promozione sociale per la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti nell'ambito della lotta alla povertà estrema ed all'emarginazione, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora.

Richiamati in particolare:

- il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 275 del 04/09/2024, con il quale è stato approvato il nuovo Avviso pubblico “INtegra” 2024 per la “Presentazione di proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora” a valere sulle risorse FSE+ del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un importo complessivo di € 120.000.000, di cui € 80.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - O.S. 1 (ESO 4.12) e € 40.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 3 “Contrasto alla privazione materiale” - O.S. m (ESO 4.13), rivolto, tra gli altri, alle Regioni e Province autonome, e i relativi allegati;
- la Deliberazione regionale n. 2056 del 04/11/2024, con la quale è stata approvata la proposta progettuale regionale “INtegra-ER” da presentare al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in qualità di autorità di gestione FSE+ 2021-2027, in risposta all'Avviso pubblico “INtegra 2024”, alla quale il Comune di Modena ha aderito in qualità di partner progettuale come da lettera firmata dal Sindaco prot. n. 0404265 del 17/10/2024;
- i Decreti direttoriali n. 37/2025 e n. 38/2025 emanati dal Dipartimento per le Politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali è stata approvata ed ammessa al finanziamento la proposta progettuale presentata dalla Regione Emilia-Romagna (cod. INtegra-3) a valere sull'Avviso pubblico “INtegra 2024”;
- il Decreto direttoriale n. 169 del 26 giugno 2025, registrato con atto n. 163 del 16/07/2025 dall'Ufficio Centrale di Bilancio e con atto n. 991 del 30/07/2025 dalla Corte dei Conti, con il quale è stata approvata la Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI

2021IT05FFPR003) a valere sull'Avviso pubblico Integra, stipulata tra l'Autorità di gestione (di seguito AdG) e la Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il problema abitativo con cui si sta confrontando la città di Modena si colloca nel quadro della generale crisi socioeconomica, dell'ampliamento delle disuguaglianze, del fenomeno del lavoro precario e irregolare;
- l'aumento della povertà assoluta colpisce un numero crescente di persone, che scivolano in condizioni di marginalità estrema, anche a causa degli effetti sociali ed economici delle crisi e dei conflitti in corso e del gravissimo problema del reperimento degli alloggi, comportando un aumento delle persone in condizioni di senza dimora;
- la situazione delle persone senza dimora è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema e si contraddistingue come un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari, ma investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specialmente sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo;
- la mappatura periodica svolta sul territorio di Modena con il contributo di tutti i Servizi di Prossimità rileva la presenza di circa 300 persone che vivono stabilmente sul territorio da almeno 6 mesi in condizione di senza dimora, secondo la classificazione ETHOS, includendo persone in strada, in situazioni abitative precarie o temporanee, in strutture di accoglienza rivolte alla marginalità o temporaneamente istituzionalizzate. Si tratta prevalentemente di una popolazione di genere maschile, in età compresa principalmente tra i 18 e 64 anni. Eppure sono presenti, seppur in misura minore, ma significativa, anche donne, nonché persone di età superiore ai 65 anni. Il 50% circa del totale ha importanti problemi di salute fisica o psichica e/o problemi di dipendenza da alcool e/o sostanze;
- dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale, a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi;
- l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni inadeguate comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali;
- la presenza di persone senza dimora è legata alla difficoltà a mantenere o avviare un'attività lavorativa e alla difficoltà ad accedere al mercato privato degli alloggi, oppure a situazioni di dipendenza e/o fragilità sotto il profilo della salute mentale;

Considerato che:

- la ricerca di risposte a questi problemi sociali ed economici richiede la collaborazione con tutti i soggetti del Terzo Settore, il cui coinvolgimento anche attraverso percorsi di co-progettazione è punto di riferimento per le politiche di Welfare dell'Amministrazione;
- ai Comuni spetta il compito di costruire un sistema capace di mettere a profitto le risorse pubbliche e valorizzare le risorse della comunità locale, assicurando una funzione di analisi del fenomeno, programmazione e di coordinamento che da una parte garantisce la messa in rete dei servizi esistenti, dall'altra incentiva sperimentazioni in grado di innovare i modelli di lavoro praticati introducendo nuovi paradigmi operativi nel contrasto delle povertà;
- a tal fine questo Comune ha partecipato, nel 2017, al **progetto regionale INSIDE**, "Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza dimora in Emilia

Romagna” per l’ammissione a finanziamento sul Bando n. 4/2016 di proposte di intervento che abbiano come riferimento teorico e come modello operativo le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ratificate con apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;

- in particolare, con il progetto INSIDE il Comune di Modena ha attivato interventi che hanno contribuito alla riduzione della marginalità estrema attraverso attività e servizi in grado di rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio presenti sul territorio comunale, potenziare la rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l’inclusione, favorire l’accesso ai servizi sociosanitari e sperimentare misure di sostegno innovative che accompagnino le persone nel percorso di raggiungimento della maggior autonomia possibile;
- tra le proposte operative, è stata avviata, fin da allora, una Unità di Strada dedicata a sostenere ed accompagnare le persone senza dimora: l’Unità di strada professionale ha lavorato in modo continuativo da gennaio 2018 sino ad oggi, approfondendo l’entità, le caratteristiche e la conoscenza delle persone presenti in strada consentendo la raccolta delle informazioni utili a definire le strategie d’intervento.

Dato atto che l’Unità di strada è divenuta, in questi anni, un importante punto della rete professionale sociosanitaria e un fondamentale servizio di prossimità anche rispetto ai cittadini, partecipa al Tavolo locale della marginalità e opera anche come punto di riferimento per il Progetto di Accoglienza invernale e per le Unità di strada volontarie;

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 446 del 01/10/2025, esecutiva, ad oggetto “Progetto "INtegra-ER" per interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, finanziati sulle Priorità 1 e 3 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+ - Approvazione progetto, accertamenti e prenotazioni di spesa - CUP E81H25000020007”;

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 337 del 22/07/2026, esecutiva, ad oggetto: “Progetto regionale "INtegra-ER" a valere su risorse FSE+ nell'ambito del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027" - CUP E81H25000020007. Approvazione delle linee guida per la pubblicazione di un Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., e la realizzazione degli interventi di una Unità di Strada professionale per persone senza dimora”;

- la determinazione dirigenziale n. 1851 del 24/07/2026 con la quale è stato approvato l’Avviso per l’individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., e la realizzazione degli interventi di una Unità di Strada professionale per persone senza dimora

- la determinazione dirigenziale n. 2100 del 24/08/2026 con la quale è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione per l’individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., e la realizzazione degli interventi di una Unità di Strada professionale per persone senza dimora;

- la determinazione dirigenziale n. 2107 del 25/08/2026 con la quale è stato individuato nel costituendo raggruppamento costituito da Caleidos Cooperativa Sociale onlus, con sede legale in Modena (MO) via A. Morandi n. 34, P.IVA 01663020368, iscritta al RUNTS con n. di repertorio 7440, in qualità di Capogruppo/mandataria, e l’Associazione di volontariato Porta Aperta ODV ETS con sede legale in Str. Cimitero San Cataldo n. 117, 41123 Modena, C.F. 94049510368, iscritta al RUNTS con n. di repertorio 40818, in qualità di Mandante, gli Enti del Terzo Settore con cui co-progettare, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., e realizzare gli interventi di una Unità di Strada professionale per persone senza dimora, disponendo l’avvio dei tavoli di co-progettazione al fine di

giungere ad una definizione, congiunta e condivisa, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un progetto definitivo degli interventi da attuare;

- che all'esito dell'incontro del tavolo di co-progettazione, di cui al verbale assunto al protocollo dell'Ente n. 0____/2026, si è pervenuti ad una chiara e condivisa definizione dei contenuti del progetto tecnico e delle modalità di organizzazione e gestione della collaborazione tra gli Enti coinvolti, delle risorse e delle attività da attuare, presupposti alla sottoscrizione della presente Convenzione;

ATTESO

- che la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- che non è riconducibile all'appalto dei servizi ed agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;

- che l'accordo di collaborazione è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

- che gli Enti del Terzo Settore coinvolti sono partecipi e responsabili degli impegni e delle attività di propria competenza, come concordati e stabiliti durante il percorso di co-progettazione ed in conformità alle normative e disposizioni sopra richiamate;

- che il partenariato di cui trattasi ha natura effettivamente collaborativa e comporta benefici per la comunità in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità;

TUTTO CIÒ PREMESSO, in attuazione della determinazione dirigenziale n. _____ del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto della Convenzione è la regolamentazione del rapporto di collaborazione tra il Comune di Modena e dell'Associazione Temporanea di Scopo di Enti del Terzo Settore, individuati quali partner con i quali **co-progettare, ai sensi dell'art. 55 del sopracitato D.Lgs 117/2017, e attuare gli interventi dell'Unità di strada professionale per persone senza dimora**, nell'ambito della rete dei servizi per il contrasto alla marginalità del Comune di Modena e del progetto **INtegraER**, finanziato attraverso il Programma nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, Programmazione 2021 -2027, Priorità 1 FSE+ “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” e Priorità 3 FSE + “Contrasto alla deprivazione materiale”.

Costituiscono pertanto elementi integranti e vincolanti del rapporto di collaborazione:

- il **Progetto** definitivo approvato all'esito dei tavoli di co-progettazione, allegato quale parte integrante della presente Convenzione, costituito dalla **Relazione tecnica**, dal **Piano finanziario preventivo** e dall'**elenco del personale** da impiegare;
- **Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027**, ed. 2026, ed eventuali successive edizioni, modifiche, integrazioni;
- l'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 1851/2026 e le linee guida approvate con Deliberazione della Giunta comunale n. 337/2026.

ART. 2 - FINALITÀ E CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

Le finalità che si intendono perseguire con l'Unità di strada professionale sono le seguenti:

- rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e delle persone senza dimora nel territorio cittadino;
- potenziare la rete dei servizi di prossimità e l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e delle persone senza dimora;
- favorire l'accesso ai servizi (sociali, sanitari, abitativi, tirocini lavorativi...) delle persone a rischio di marginalità estrema e delle persone senza dimora, anche tramite accompagnamenti dove necessario;
- sperimentare e/o consolidare azioni di supporto educativo, accompagnamento e mediazione sociale alle persone senza dimora nei contesti cittadini di maggior presenza;
- consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e delle persone senza dimora;
- potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità) anche attraverso la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento all'autonomia;
- sperimentare interventi di mediazione sociale e dialogo con la Comunità cittadina che intercetta presenze di persone senza dimora;
- garantire l'integrazione e il raccordo con le Unità di strada professionali dedicate (SerDP, OLS, ...) che operano sul territorio e con la rete dei servizi pubblici e privati;
- mantenere il raccordo con le Unità di strada volontarie;
- elaborare i dati raccolti in report trimestrali offrendo spunti di analisi e riflessioni per condividere strategie e modalità di intervento a supporto delle persone senza dimora.

Dovranno essere garantite **almeno quattro uscite/interventi a settimana**, di intensità/durata adeguate alle situazioni e ai contesti, con l'intervento diretto in strada e nei contesti di vita delle persone; ogni uscita/intervento dovrà essere svolta da almeno **due operatori qualificati** di cui uno con funzioni di coordinamento delle attività e prevedendo altresì la funzione di mediazione linguistico-culturale.

Dovranno essere garantiti i necessari accompagnamenti ai Servizi sociosanitari.

Dovrà in oltre essere garantita la rilevazione delle persone in strada, la raccolta dati e la relazione delle attività secondo quanto condiviso in sede di Osservatorio o Tavolo di co-progettazione.

Le ore di attività diretta sopra indicata **non dovranno essere inferiori a 2.200 su base annua.**

- **Priorità 3 FSE + “Contrasto alla deprivazione materiale”:** misure di accompagnamento e attività di amministrazione, immagazzinaggio, trasporto e distribuzione di beni materiali nell’ambito degli interventi di assistenza materiale di prima necessità e di altri beni materiali destinati a persone coinvolte in progetti di presa in carico

Le attività specifiche rispetto a tale priorità saranno svolte dall’ATS partner direttamente, sia attraverso l’attività di coordinamento di altri soggetti e/o associazioni attive sul territorio nel sostegno ai destinatari, che co-parteciperanno alla rilevazione dei bisogni e alla distribuzione dei beni. Tali attività sono:

- la gestione amministrativa, l'immagazzinaggio e il coordinamento del trasporto e della distribuzione dei:

- beni materiali di prima necessità finalizzati all’assistenza materiale delle persone senza dimora, secondo i kit e le indicazioni del progetto INtegra;
- altri beni materiali destinati a persone inserite in progetti di presa in carico, secondo i kit e le indicazioni del progetto INtegra.

- la realizzazione e il coordinamento di **misure di accompagnamento** alle persone senza dimora, le quali rientrano tra quelle così come definite dal progetto INtegra, che andranno individuate e declinate sulla base degli specifici destinatari presenti sul territorio, quali:

- accoglienza e ascolto;
- informazione, consulenza e orientamento;
- accompagnamento ai servizi;
- educativa alimentare: supporto allo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e consapevoli;
- sostegno educativo agli adulti;
- sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro;
- prima assistenza medica: assistenza medica qualificata, distribuzione di farmaci da parte di personale specializzato, servizi ambulatoriali;
- tutela legale: consulenza legale per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- supporto e orientamento all'abitare: accoglienza nell’abitazione, corretto smaltimento dei rifiuti, gestione di spazi comuni e privati, orientamento alle buone pratiche di convivenza, assistenza nell’allestimento degli appartamenti.

Gli acquisti saranno svolti direttamente dal Comune di Modena, Settore Welfare, Salute e Coesione sociale, attraverso le opportune procedure di affidamento, in conformità ai bisogni rilevati dalla rete e a quanto previsto dal budget di finanziamento assegnato, nel periodo di durata del progetto INtegra.

L’ATS partner coordinerà la rilevazione di tali bisogni e la realizzazione delle misure di accompagnamento, previo il raccordo con i servizi e con i soggetti della rete attivi sul territorio nel supporto alle persone senza dimora. Garantirà l'attività di reportistica e rendicontazione richiesta, secondo le modalità e le disposizioni previste per i fondi FSE+ nell’ambito del progetto INtegra.

All'interno dei tavoli di co-progettazione verranno concordate le modalità di lavoro e impegno nelle diverse aree di attività richieste.

Per il complesso di tutte le attività e gli interventi oggetto della co-progettazione, l’ATS deve garantire la disponibilità a partecipare ad incontri con l'Amministrazione comunale oltre che ad effettuare incontri di coordinamento e formazione dei diversi soggetti coinvolti nel progetto.

Tutte le attività, dirette e indirette, dovranno essere adeguatamente documentate, nonché rendicontate secondo le modalità previste dal progetto INtegra.

Le attività verranno svolte attraverso il ricorso alle figure professionali e alle intensità di intervento indicate nel documento di progetto presentato in sede di procedura e validato al tavolo di co-progettazione. Variazioni in merito dovranno essere validate congiuntamente.

ART. 3 APPROCCIO TEORICO E METODOLOGICO

Si definisce lavoro di strada l'attività di contatto e aggancio che le Unità di Strada realizzano attraverso la presenza costante e regolare nelle zone critiche della città, nelle ore diurne e notturne, finalizzata a intercettare e conoscere le persone senza dimora presenti in strada.

L'Unità di Strada non aspetta che sia la persona ad arrivare, bensì acquisisce visibilità sul territorio al fine di garantire la fruizione diretta del servizio; si muove all'interno di un contesto che non è il proprio, ma è quello delle persone che vivono lo stato di marginalità sociale, quindi strade, stazioni, piazze, parchi, giardini, case abbandonate, senza che ci sia un'esplicita richiesta di aiuto; questo per la necessità di andare incontro e far emergere una domanda che non arriva spontaneamente ai servizi, ma che è indispensabile intercettare per effettuare interventi di prevenzione secondaria, riduzione dei rischi e di facilitazione dell'accesso al sistema dei servizi.

Lavorare in strada deve avere come primo strumento operativo la **relazione**. Il rapportarsi con continuità alle persone tramite l'ascolto rende possibile una lettura graduale dei bisogni della persona, restituendo a questa una progressiva e motivata riconquista delle capacità relazionali che nell'arco del percorso di marginalità si sono erose. Questo lavoro richiede la capacità di reggere la frustrazione e il peso della sofferenza altrui, senza perdere di vista gli obiettivi del servizio e dei tempi necessari alla risoluzione che una singola situazione richiede.

L'attività si dovrà articolare nella presenza in strada, per contattare le persone senza dimora, ascoltare, e riconoscere i reali contenuti di disagio da una parte e di potenzialità dall'altra che queste persone portano nella relazione interpersonale, fare sostegno motivazionale laddove si avviano dei percorsi di inclusione, monitorare le condizioni di vita delle persone, riconoscendo eventuali aggravamenti, attivare la risorsa più adatta nel momento necessario e con i necessari accompagnamenti, rilevare e fornire adeguata rappresentazione del fenomeno. Il lavoro di strada può assumere delle caratteristiche di servizio a lungo periodo per risolvere o comprendere situazioni complesse.

L'Unità di Strada per le persone senza dimora, attraverso la continuità e la regolarità delle uscite, sarà il punto di riferimento per le persone che vivono in condizione di grave marginalità, assicurando interventi di prevenzione, riduzione dei rischi e facilitazione dell'accesso al sistema dei servizi.

Le Unità di Strada programmeranno le uscite in strada, secondo un calendario concordato con l'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di monitorare e rappresentare la situazione del territorio comunale, contribuire alla rete di supporto alle persone in gravi difficoltà, prive di una abitazione stabile.

L'Unità di Strada per le persone senza dimora sarà, inoltre, di supporto per l'approfondimento delle situazioni segnalate dai servizi e dagli attori sociali relative alla presenza in strada di persone adulte a rischio che richiedono interventi di prossimità e avvicinamento.

L'Unità di Strada assicurerà il raccordo con la rete degli sportelli sociali dei Poli del Servizio Sociale Territoriale, del Centro Servizi per l'inclusione e il contrasto alle marginalità e con i Servizi sanitari che partecipano alla rete cittadina fornendo costanti informazioni sulle persone in strada e sui problemi di cui sono portatrici e/o che esprimono. Garantirà anche il raccordo e percorsi di

formazione rivolti alle unità di strada volontarie e/o ad operatori/volontari di altri servizi ed enti del terzo settore attivi sul tema, secondo gli accordi che verranno presi in sede di tavolo di co-progettazione.

Il monitoraggio costante, il contributo alla conoscenza e alla mappatura delle zone e delle situazioni di presenza delle persone senza dimora, consentono una rappresentazione quantitativa e qualitativa del fenomeno, l'ascolto e la costruzione di relazioni positive con le persone intercettate e con i residenti, il supporto emotivo e l'accompagnamento, anche materiale, ai servizi sociosanitari, che sono le funzioni prioritarie dell'Unità di strada per le persone senza dimora.

L'Unità di Strada professionale si inserisce a pieno titolo anche nel progetto "Accoglienza invernale" assumendo la funzione di raccordo, supporto e formazione agli operatori volontari che partecipano all'attività di monitoraggio notturno. Durante la stagione invernale, infatti, l'Unità di strada garantirà la reperibilità negli orari e con le modalità che verranno definite nella co-progettazione.

L'Unità di Strada garantisce accessibilità a tutte le persone interessate al servizio offerto senza prerequisiti specifici, in una situazione di garanzia della privacy e dell'anonimato.

Considerata la concentrazione di persone senza dimora, in condizioni di particolare disagio e fragilità, in alcuni luoghi della città (quartieri, parchi, pronto soccorso, ecc...), e le problematiche che ne derivano anche con il contesto di vicinato, si intende potenziare l'attività di strada e prossimità in questi luoghi, sviluppando e co-progettando interventi di accompagnamento e di mediazione sociale più intensivi e specifici.

ART. 4 – DESTINATARI

Sono da considerarsi destinatarie degli interventi innanzitutto le persone in condizione di senza dimora e grave marginalità sociale presenti sul territorio. Sono da considerarsi destinatari altresì i vicini e le persone residenti nei contesti cittadini, in particolare quelli di maggior presenza di persone senza dimora, e gli operatori dei servizi cui necessitano di accedere le persone senza dimora, e degli altri servizi a contrasto della marginalità, inclusi i volontari.

ART. 5 - SEDI ADIBITE AL PROGETTO

Con riferimento alla gestione delle attività di immagazzinamento, distribuzione dei beni e erogazione delle misure di accompagnamento, costituiscono sedi adibite al progetto le sedi individuate nella proposta progettuale dell'ATS, in particolare la sede dell'Associazione di volontariato Porta Aperta ODV ETS. Le misure di accompagnamento verranno erogate ai destinatari anche attraverso le sedi dei soggetti aderenti, nella loro autonomia, alla rete del Tavolo Marginalità.

ART. 6 - MODALITÀ DI COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Nella co-progettazione, il Comune di Modena e l'ATS assumono ciascuno un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, nel rispetto delle relative funzioni sotto evidenziate.

Il Comune di Modena ha la titolarità del progetto e mantiene, nel corso del periodo di realizzazione del progetto, la responsabilità nei confronti della Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto

INtegra-ER, per l'attuazione degli interventi e la rendicontazione del finanziamento assegnato. Il Comune di Modena definisce gli indirizzi di attuazione del progetto e assicura forme dirette di coordinamento al fine di garantire l'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, sintesi, valutazione, monitoraggio e controllo, oltre che occuparsi dell'istruttoria amministrativa ed economico-finanziaria propedeutica alla rendicontazione intermedia e finale del progetto;

All'ATS compete:

- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel progetto definitivo esito della co-progettazione, e a quanto definito in Convenzione;
- il rispetto di tutto quanto dalle disposizioni relative alla gestione degli interventi previste dal progetto regionale INtegra-ER e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di autorità responsabile del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- assicurare professionalità adeguate e garantire la presenza di mediatori linguistico-culturali necessari al miglior svolgimento degli interventi;
- lo sviluppo di un lavoro di rete e di collaborazione con gli attori rilevanti sul territorio, istituzionali e non;
- collaborare nella definizione di strumenti e strategie di sviluppo del progetto e di mediazione con il territorio comunale;
- l'individuazione di figure referenti e di coordinamento tecnico di progetto, in relazione con il Servizio Abitare Modena e Percorsi di inclusione;
- la gestione dei dati e delle informazioni necessarie a contribuire alla conoscenza e mappatura del fenomeno dei senza dimora;
- ogni necessaria attività amministrativa a supporto dei servizi svolti, in conformità alle regole di rendicontazione del progetto INtegra-ER, inclusa la raccolta di tutti i giustificativi necessari alla rendicontazione e la compilazione della reportistica e dei prospetti di rendicontazione periodica delle spese sostenute, **su base mensile**, a supporto dell'attività di governo del progetto da parte dell'Amministrazione, per consentire lo svolgimento corretto ed efficace delle attività di programmazione, rendicontazione e valutazione del progetto. Per l'attività di gestione e rendicontazione amministrativa a supporto del progetto dovranno essere identificati appositi referenti amministrativi;
- la redazione di relazioni periodiche trimestrali, annuali e conclusiva al termine del progetto;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando il Comune di Modena da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi e di ogni altro onere accessorio;
- comunicare al Servizio Abitare Modena e Percorsi di inclusione ogni cambiamento relativo al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;

- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e ss.mm.ii.;

- informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Modena. Far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.).

Il Comune di Modena e l'ATS partner si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità e all'evoluzione del fenomeno dei senza dimora.

La co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare", e potrà prevedere la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, qualora se ne manifesti l'opportunità. In particolare, ci si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione anche a fronte dell'assegnazione in itinere di ulteriori risorse.

Le attività di programmazione generale, di coordinamento e di governance del progetto saranno affidate ad un Tavolo di Coordinamento, composto da:

- Per il Comune di Modena: la Dirigente Responsabile del Servizio Abitare Modena e Percorsi di inclusione e/o Referente dell'Ufficio Servizi per la vulnerabilità e l'integrazione, eventualmente coadiuvati da propri collaboratori tecnici ed amministrativi;
- Per l'ATS: i responsabili dalla stessa individuati, eventualmente coadiuvati da propri collaboratori tecnici e amministrativi.

Il Tavolo di Coordinamento svolge le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo complessivo del progetto.

Il tavolo di coordinamento si riunisce a cadenza almeno due volte l'anno, verifica l'andamento del progetto e degli interventi, condivide valutazioni e strategie migliorative, verifica lo stato di avanzamento delle attività e della spesa.

Definisce indirizzi e modalità di raccordo e di condivisione delle azioni ed attività.

Quando necessario, il **Tavolo di Coordinamento** costituisce occasione di riapertura delle sessioni di co-progettazione. Infatti la co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare", e potrà prevedere la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, qualora se ne manifesti l'opportunità, al fine di rendere il servizio più efficace ed efficiente, tenendo sempre a mente l'obiettivo di finalità pubblica cui esso tende. Le modifiche potranno essere formalizzate con semplice scambio di PEC tra i partner, quando non siano talmente rilevanti da richiedere di modificare la Convenzione stessa, in accordo con la natura flessibile della stessa.

Ci si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione anche a fronte dell'eventuale assegnazione in itinere di ulteriori risorse.

I referenti/coordinatori operativi dell'Unità di strada parteciperanno agli incontri del Tavolo marginalità convocato dai referenti comunali con la rete dei soggetti interessati, a cadenza mensile durante l'anno e settimanale durante il periodo dell'accoglienza invernale.

ART. 7 – DURATA

Gli interventi oggetto di co-progettazione avranno durata di 37 mesi, con decorrenza prevista **dal 01/09/2026 e fino al 31/12/2029**, data utile a garantire la corretta rendicontazione entro il termine di scadenza del finanziamento INtegra-ER, garantendo in ogni caso la tempistica di rendicontazione degli interventi richiesta dalla Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto.

Il Comune di Modena si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione e la Convenzione di co-progettazione con l'ATS partner, fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi.

Il Comune di Modena si riserva inoltre la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione per il periodo eventualmente necessario alla conclusione di nuove procedure ad evidenza pubblica relative alla gestione del progetto.

ART. 8 - RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLE PARTI E MODALITÀ DI RIMBORSO

Le attività e gli interventi oggetto della presente procedura co-progettazione sono finanziati attraverso le risorse FSE+ INtegra-ER assegnate al Comune di Modena con determinazione dirigenziale regionale n. 16365 del 29/08/2025, e sulla base del budget di progetto e cronoprogramma della spesa condivisi con la Regione Emilia-Romagna.

Le spese sostenute dall'ATS per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Avviso, rimborsabili dall'Amministrazione comunale nei limiti del budget assegnato, del piano finanziario presentato con la proposta progettuale, e del rispetto delle norme di rendicontazione previste dal progetto INtegra-ER, saranno le seguenti:

- a) costi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali direttamente impiegato nelle attività progettuali con relativi giustificativi, inclusi i timesheet mensili indicanti le ore dedicate a ciascuna attività e il costo orario, definiti secondo i manuali e la modulistica previsti dal progetto INtegra-ER;
- b) spese dirette documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato relative all'attività svolta (es. generi di prima necessità, carburante per uso vettura, materiale vario, ecc.), rendicontate secondo le disposizioni dei manuali e la modulistica previsti dal progetto INtegra-ER;
- c) spese per acquisti di beni e servizi svolti per la gestione degli interventi previsti dalla Convenzione, conformi ai manuali di rendicontazione del progetto INtegra-ER;
- d) rimborso della quota forfettaria relativa alle spese di gestione magazzino, distribuzione beni e misure di accompagnamento, quantificate sulla base dei beni effettivamente distribuiti secondo le disposizioni e le percentuali del progetto;
- e) eventuali altre spese strettamente pertinenti al progetto, successivamente individuate, conformi ai manuali di rendicontazione del progetto INtegra-ER e approvate dall'Amministrazione.

L'Amministrazione mette a disposizione dell'ATS partner i seguenti importi massimi per il rimborso dei costi sostenuti in conformità al Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 e alle indicazioni del progetto:

Con riferimento al personale, i costi saranno riconosciuti in relazione alle figure professionali e alle intensità di intervento indicate nel documento di progetto presentato in sede di procedura e validato al tavolo di co-progettazione. Variazioni in merito dovranno essere validate congiuntamente.

Priorità 1 FSE+ “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - interventi ed attività riferiti ad una Unità di Strada professionale per persone senza dimora - **importo massimo totale € 188.937,50** per il periodo dal 01/09/2026 al 30/09/2029:

- **Anno 2026**, periodo dal 01/09/2026 al 31/12/2026: € 23.937,50, di cui € 3.937,50 da utilizzare per percorsi di formazione e di confronto con operatori e volontari dei servizi e delle Unità di Strada;
- **Anno 2027**, intera annualità: € 60.000,00
- **Anno 2028**, intera annualità: € 60.000,00
- **Anno 2029**, dal 01/01/2029 al 30/09/2029: € 45.000,00

Priorità 3 FSE + “Contrasto alla deprivazione materiale” - misure di accompagnamento e attività di amministrazione, immagazzinaggio, trasporto e distribuzione di beni materiali nell’ambito degli interventi di assistenza materiale di prima necessità e di altri beni materiali destinati a persone coinvolte in progetti di presa in carico: importo massimo totale, determinato in misura percentuale sui beni effettivamente distribuiti:

- **Gestione amministrativa, immagazzinaggio, trasporto e distribuzione** - importo forfettario pari al 7% del valore dei beni effettivamente distribuiti (su un valore di acquisti effettuati dal Comune di Modena pari a massimo € 215.350,00) per un **massimo di € 15.074,50** di rimborso forfettario per il periodo dal 01/09/2026 al 31/12/2029;
- **Misure di accompagnamento** - importo forfettario pari al 7% del valore dei beni effettivamente distribuiti (su un valore di acquisti effettuati dal Comune di Modena pari a massimo € 215.350,00) per un **massimo di € 15.074,50** di rimborso forfettario per il periodo dal 01/09/2026 al 31/12/2029;

Con riferimento alle spese massime sopra indicate:

- per quanto riguarda le spese di cui alla **Priorità 1 FSE+ “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”** saranno suddivise e liquidate distintamente alle ETS componenti l’ATS secondo i seguenti limiti massimi ed in base ai costi effettivamente rendicontati:

- € 180.000: 55% Mandataria Caleidos Cooperativa Sociale onlus; 45% Mandante Associazione di volontariato Porta Aperta ODV ETS;
- € 3.937,50 da utilizzare per percorsi di formazione e di confronto con operatori e volontari dei servizi e delle Unità di Strada, all’ETS che sosterrà la spesa

- **per quanto riguarda le spese di cui alla Priorità 3 FSE + “Contrasto alla deprivazione materiale”** le stesse saranno riconosciute, come da progetto, all’Associazione di volontariato Porta Aperta ODV ETS che svolgerà gli interventi relativi a tale priorità

Al fine di valutare le necessità di immagazzinaggio e organizzazione della logistica di distribuzione dei beni, si allega di seguito il cronoprogramma degli acquisti previsti dal Comune di Modena. Occorre infatti considerare che i beni saranno acquistati e distribuiti nel corso di tutto il periodo di progetto, come di seguito indicato:

	2026	2027	2028	2029	TOTALE BUGDET
Interventi di assistenza materiale (beni prima necessità)	€ 24.823,00	€ 60.823,00	€ 61.003,00	€ 48.823,00	€ 195.472,00
Altri interventi di assistenza materiale (beni progetti presa in carico)	€ 0,00	€ 6.626,00	€ 6.626,00	€ 6.626,00	€ 19.878,00
Misure di accompagnamento	€ 1.737,61	€ 4.721,43	€ 4.734,03	€ 3.881,43	€ 15.074,50
Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio	€ 1.737,61	€ 4.721,43	€ 4.734,03	€ 3.881,43	€ 15.074,50

I suddetti importi progettuali potranno essere inoltre suscettibili di eventuali successive ridefinizioni sulla base delle rimodulazioni del progetto regionale e di eventuali rimodulazioni, anche temporali, concordate in sede di tavolo di co-progettazione.

Le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra Pubblica Amministrazione e ETS, adottate con DM n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'ETS partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale, e saranno erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di Modena si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021, nella quale si legge che se le somme elargite da pubbliche amministrazioni costituiscono "corrispettivi" per prestazioni di servizi, sono soggette a IVA ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Decreto IVA, quali obbligazioni di dare, fare, non fare o permettere, se invece si configurano come "contributi", ossia mere movimentazioni di denaro, sono fuori campo IVA ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a) del medesimo Decreto.

Si precisa altresì che sarà necessario ottemperare a tutte le richieste degli enti preposti alle verifiche amministrativo-contabili, che riguarderanno anche tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza al piano finanziario preventivo o rimodulato, della esattezza ed ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale ed europea, dai principi contabili e da quanto indicato nel Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027. L'ATS partner è obbligato a presentare i documenti giustificativi nei tempi e nei modi che saranno richiesti dall'Amministrazione e/o dagli enti o soggetti incaricati al controllo, e a restituire le somme non ammesse a rimborso.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, i soggetti co-progettanti dovranno mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, così come definito nel progetto condiviso.

ART. 9 - ASSICURAZIONI

A copertura di eventuali danni a cose e/o a persone terze, durante e in relazione all'esercizio dell'attività, l'ATS partner si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata della convenzione - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO). L'anzidetta assicurazione deve:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi oggetto della presente convenzione;
- ricomprendere la responsabilità per i danni causati a terzi dalle cose in uso o dalle persone (compresi gli utenti durante lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione e/o eventuali volontari presenti);
- prevedere massimale unico di garanzia, non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per ogni persona lesa.

Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico dell'ATS partner il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'ATS partner dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. Copia della/e richiamata/e assicurazione/i dovrà/dovranno essere messa/e a disposizione del Comune di Modena prima dell'inizio del servizio oggetto del presente contratto.

ART. 10 - DANNI A PERSONE O COSE

L'ATS partner sarà sempre direttamente responsabile di danni di qualunque natura che risultino arrecati a persone o a cose dal proprio personale e in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti e degli oggetti danneggiati.

Sono a carico della stessa i danni eventualmente causati ai suoi dipendenti e alle sue attrezzature derivanti da comportamenti di terzi (comprese le persone accolte).

ART. 11 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli enti partner della presente Convenzione assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13.8.2010 e successive modifiche. Tutti i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione debbono essere registrati su apposito/i conto/i corrente/i dedicato/i e debbono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale oppure con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Al fine dell'assolvimento degli obblighi di tracciabilità, è necessario fare riferimento ai codici:

- **CUP E81H25000020007**
- **CIG BCCA17171A**

Gli Enti partner sottoscrittori della Convenzione dovranno comunicare prima dell'avvio delle attività gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato alle transazioni conseguenti al contratto, sul quale saranno effettuati i bonifici del corrispettivo contrattuale, indicando anche i nominativi e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

ART. 12 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ciascun Ente partner componente il raggruppamento è tenuto a garantire la più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e la riservatezza nell'adempimento dei propri compiti. In particolare mantiene riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi

da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

Ciascun Ente partner componente il raggruppamento è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto, fermo restando che l'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione. Ciascun Ente partner potrà citare i contenuti essenziali della presente Convenzione, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Ente medesimo a gare e appalti, previa comunicazione all'Amministrazione.

ART. 13 - OBBLIGHI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascun Ente partner componente il raggruppamento si impegna a dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di privacy, con particolare riferimento al Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (in seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), al Dlgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni ed agli ulteriori provvedimenti in materia.

Ciascun Ente partner componente il raggruppamento si impegna, altresì, al rispetto delle misure tecniche e organizzative adottate o che verranno adottate dal Comune di Modena in adeguamento a tale normativa, con particolare riguardo agli aspetti relativi alla sicurezza informatica e alla riservatezza delle informazioni e dei dati di cui viene a conoscenza, di cui al Documento sulla sicurezza dei dati personali del Comune di Modena, reperibile al seguente link: <https://www.comune.modena.it/documenti-e-dati/atti-normativi/privacy>, con particolare riferimento al trattamento dei dati personali affidati a soggetti esterni al Comune stesso.

Ai sensi della predetta regolamentazione, alla quale si rinvia, e in ragione dell'oggetto dell'affidamento, l'operatore economico sarà nominato, con successivo atto, "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali", ai sensi dell'art. 28 del RGPD 2016/679, con esclusivo riferimento alle attività oggetto del presente capitolato e verrà autorizzato allo svolgimento dei soli trattamenti di dati necessari e strumentali rispetto all'esecuzione del contratto stesso.

I dati personali di cui ciascun Ente Partner componente il raggruppamento o il proprio personale verrà a conoscenza, a qualunque titolo, non dovranno in ogni caso essere comunicati o divulgati a terzi, né potranno essere utilizzati dall'operatore economico medesimo o da chiunque collabori con esso per finalità diverse da quelle contemplate dal presente capitolato.

Ciascun Ente partner componente il raggruppamento, in particolare, si obbliga a:

- attivare le necessarie procedure per identificare gli "Incaricati del trattamento" e organizzarli nei loro compiti;
- assicurare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto della legislazione vigente;
- eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
- adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per le finalità descritte nell'informativa;
- osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali;

- verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE, così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Qualsiasi utilizzo e trattamento del dato improprio o non conforme alla normativa vigente comporta l'esclusiva e piena responsabilità dell'Ente partner, rimanendo l'Amministrazione esclusa da ogni responsabilità al riguardo.

L'Ente partner si impegna a rendere noto entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione della Convenzione gli incaricati al trattamento dei dati inerenti lo svolgimento delle attività ivi previste.

ART. 14 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, INADEMPIENZE E RECESSO

Il Comune di Modena procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi agli Enti partner che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo, che dovranno adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune di Modena tramite PEC.

Per il perdurare di situazioni gravemente difformi dalle previsioni del presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune di Modena ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, tramite comunicazione scritta inoltrata a mezzo PEC e previa diffida di almeno 15 giorni.

ART. 15 – MODIFICHE

Eventuali modifiche della presente Convenzione dovranno essere concordate tra le parti e avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse. Tali modifiche potranno essere validate anche attraverso scambio di PEC.

ART. 16 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie fra il Comune di Modena e l'Associazione Temporanea di Scopo costituito da CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, Capogruppo/Mandataria del raggruppamento, e ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV ETS, Mandante del raggruppamento, che non si siano potute definire per via amministrativa, saranno devolute al Tribunale di Modena, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa e giuridica nessuna esclusa.

ART. 17 – REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a norma dell'art. 5 - 2° comma del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e successive modificazioni.

Sarà comunque obbligata al pagamento dell'imposta solo la parte che avrà richiesto la registrazione. Tutte le altre spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico degli Enti partner attuatori, tranne che la legge disponga diversamente.

ART. 18 - NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore, nonché le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

ART. 19 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT.13 E 14 DEL RGPD (REGOLAMENTO GENERALE PROTEZIONE DEI DATI) 2016/679

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa, in riferimento ai dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento che:

- a) il titolare del trattamento è il Comune di Modena, nella persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza Grande 16, 41121 Modena e per esso il Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale, con sede in Via G. Santi 14, 41123 Modena, nella persona del Dirigente *pro tempore*, nominato quale Responsabile interno. Potrà rivolgersi al Responsabile interno scrivendo all'indirizzo fisico sopra riportato o inviando una e-mail a: caposettore.servizi.sociali@comune.modena.it.
- b) Il Titolare del trattamento, nel rispetto della normativa ha designato un Data Protection Officer (DPO), ossia il Responsabile della protezione dei dati (RPD), che potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@comune.modena.it o all'indirizzo PEC: privacy@cert.comune.modena.it ;
- c) i dati personali saranno trattati da questo Ente in ottemperanza agli obblighi di legge vigenti in materia di appalti e procedure ad evidenza pubblica di individuazione di soggetti con cui stipulare convenzioni, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione del rapporto contrattuale/convenzionale e verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per le finalità sopra indicate;
- d) il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti;
- e) possono venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema. I dati personali verranno comunicati e diffusi laddove sussista un obbligo di legge o di regolamento al riguardo, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- f) i dati personali relativi agli Enti sottoscrittori della convenzione saranno conservati per il periodo di durata della stessa, presso il Settore contraente, nella responsabilità del Dirigente di tale Settore. Al termine del suddetto periodo i dati personali potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici;
- g) il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto, in mancanza di esso, non sarà possibile dare inizio al procedimento;
- h) il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee , in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi;
- i) il trattamento dei dati personali non verrà trasferito a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

I soggetti interessati potranno in qualsiasi momento, esercitare i propri diritti:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- alla portabilità dei dati, ove previsto;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy).

Restano salve le disposizioni sull'accesso di cui alla legge n.241/90 e ss.mm.

La Dirigente Responsabile del
Servizio Abitare Modena e Percorsi di
inclusione
Dott.ssa Barbara Papotti

Il legale Rappresentante
dell'Associazione Temporanea di Scopo
.....